Istat, prosegue il calo del turismo in Italia

Nel 2013, i residenti in Italia hanno fatto **63 milioni e 154 mila viaggi con pernottamento**, contro i 78 milioni e 703 mila del 2012 (-19,8%). Il numero delle notti si è ridotto del 16,8%, mentre è rimasta stabile la durata media dei viaggi (6,6 notti) sia per quelli di vacanza (7 notti) sia per quelli di lavoro (2,7 notti). In diminuzione, inoltre, il **numero medio di viaggi pro-capite**: da 1,3 viaggi a 1.
È quanto emerge dall'ultima **ricerca dell'Istat, condotta trimestralmente dal 1997**.
Non ci sono dubbi, insomma: prosegue il trend negativo, iniziato nel 2009, che nel corso di 5 anni ha comportato una perdita di quasi 60 milioni di viaggi (290 milioni di notti).
Rispetto al 2012, i viaggi per vacanze (91% del totale) sono diminuiti del 16,4%. E in particolare le **vacanze brevi**: meno 23,4% per i viaggi (contro il 10,2% delle vacanze lunghe) e del 22,4% nel caso delle notti (contro il 13,7%).
Spagna e Francia rappresentano le destinazioni preferite: la prima per le vacanze lunghe (13,1%), la seconda per quelle brevi (16,4%). La **Germania** è il Paese più visitato per affari (24,4%), mentre tra le mete extra-europee, gli **USA** sono la preferita (4,6% del totale).
I viaggi e i pernottamenti **business** mostrano una flessione più forte (rispettivamente -43% e -47,5%) di quella riscontrata per le vacanze, legata evidentemente anche alla crisi del mercato del lavoro.
Sempre meno i viaggi che prevedono pernottamenti in albergo (-23,9%) e in alloggi privati (-18,5%), soprattutto se in affitto (-29,2%). Diminuiscono anche le vacanze brevi passate nelle seconde case (-28,6%) o messe a casa di parenti e amici (-21,2%).